

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Direzione Generale dell'Istruzione Superiore

23 gnt

Prot. d'Ufficio 9800

AI DIRETTORI DELLE UNIVERSITÀ
AI DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SUPERIORE -

OGGETTO : Studenti reduci ed assimilati -

Mi riferisco alla mia circolare del 24 u.s. n.8178 e al telegramma 20 correntè, n. 9151 col quale ho chiesto alcune notizie che occorrono essenzialmente al Ministero della Assistenza Postbellica.

Il problema delle misure da prendere in favore degli studenti reduci ed assimilati è stato, com'è noto, diviso nei suoi due aspetti fondamentali: provvedimenti di carattere amministrativo e didattico, a questo Ministero e alle Università e istituti d'istruzione superiore; provvedimenti di assistenza materiale (vitto, alloggio, sussidi, ecc.), al Ministero dell'Assistenza Postbellica e alle Opere Universitarie. Ora il Ministero dell'Assistenza Postbellica che ha assicurato la più ampia e calorosa collaborazione per la parte che lo riguarda, domanda però anche su questo punto l'aiuto delle Università ed Istituti Superiori, per la diretta conoscenza che essi hanno delle condizioni della vita locale.

Più precisamente quel Ministero mi ha rivolto le richieste che per maggior chiarezza trascrivo qui di seguito.

" n. 6 Le autorità universitarie saranno autorizzate a prendere ogni più opportuna iniziativa per la organizzazione di mense e l'apprestamento di alloggi per studenti, con gestione e vigilanza da parte di personale esclusivamente laico.

" A tale scopo le locali autorità universitarie dovranno innanzi tutto cercare di istituire "case per studenti" utilizzando, preferenza, edifici costruiti nel passato con scopi similari ma quando ciò risultasse impossibile o per deficienza di locali adatti o perchè non fosse possibile disporre per ragioni

./.

" ne vario (l'attuale legge sulle requisizioni non è applicabile
" al caso), le autorità universitarie dovranno senz'altro provve-
" dere a prenotare alloggi in case private e a destituire mense
" comuni per il maggior numero di posti e coperti che sarà loro
" possibile".

"n. 7 - Faranno carico a codesto Ministero le somme oc-
" correnti per retribuire l'insegnanti dei corsi e per la conces-
" sione di sussidi per l'acquisto di libri dispense e simili.

"Faranno, invece, carico a questo Ministero le somme
" occorrenti per l'arredamento delle "Case per Studenti", nonché
" quelle per l'alloggio e il vitto degli studenti.

" Non si ritiene possibile la istituzione di numerose
" "Case per Studenti" a motivo della difficoltà contingente - di
" carattere generale - di poter risporre di fabbricati idonei e
" nel numero necessario; pertanto l'intervento di questo Ministero
" potrà esplicarsi in tre forme:

- " a- con l'accollo delle spese di gestione delle mense
" per studenti che alle autorità universitarie fosse
" stato possibile istituire;
- " b- con l'accollo delle spese per mense comuni, laddove
" sia stato possibile organizzarle, e il pagamento
" agli studenti delle spese di alloggio individuale;
- " c- con l'attribuzione di un assegno individuale mensile
" allo studente perchè si provveda direttamente di vit-
" to e alloggio.

" n. 8-La gestione dei fondi sarà affidata alle locali
" autorità universitarie, le quali, per le somme da erogarsi diret-
" tamente agli studenti (n. 7 lett. B.C.) corrisponderanno loro
" rette mensili uguali anticipate, mese per mese.

"n. 9- La continuata assidua frequenza ai corsi è condi-
" zione essenziale per poter seguire a fruire delle agevolazioni
" di cui al presente progetto; e pertanto, con pronuncia im-
" le del Consiglio di Facoltà, sarà senz'altro dichiarata la de-
" denza dal beneficio di tutti coloro che, in qualunque
" sultassero scarsamente assidui ai corsi.

" Le locali autorità universitarie si organizzeranno
" ciò, in modo da esercitare la più rigorosa e severa disciplina.

" giovani tenuto presente che lo Stato si assume un gravissimo o-
" nere finanziario non già per elargire loro una elemosina, ma
" per procedere fra questa gioventù ad una selezione di merito e
" di volontà sì da trarne i tecnici, i costruttori e i direttori
" della nuova vita nazionale"

Per ciò che riguarda le spese di cui è cenno al n. 7 della nota del Ministero dell'Assistenza sopra riportata (gli altri passi della nota toccano altre questioni che non interessano questa sede) ho assicurato che le spese per retribuire gli insegnanti dei corsi straordinari saranno a carico di questo Ministero (appena sarà possibile si spiegherà come), non così quelle per eventuali sussidi agli studenti per acquisto di libri e dispense, non avendo mai avuto questo Ministero fondi a sua disposizione per spese di questo genere. Anche gli eventuali sussidi dovranno quindi far carico alle opere universitarie o allo stesso Ministero dell'Assistenza. Ma quel che preme maggiormente in questo momento è che le SS.VV. considerino con molta attenzione tutte le altre richieste, sopra trascritte, rivolte a questo Ministero e attraverso questo Ministero alle Università e Istituti di Istruzione Superiore. E' mio vivo desiderio che le SS.VV. vedano di andare incontro a tali richieste con lo spirito di maggiore comprensione e ricerchino tutti i modi per poterle sfare. A risparmio di tempo è opportuno che le SS.VV. corrispondano direttamente col Ministero della Assistenza Postbelliana prendano con esso tutti gli accordi del caso.

Questo Ministero non potrebbe intervenire nella questione nemmeno per impartire direttive di massima, perchè riconosce che il problema dell'assistenza materiale assume aspetti diversi nei diversi luoghi: una soluzione che può convenire in una sede sarebbe probabilmente inadatta in un'altra. E le soluzioni sede per sede è bene che siano studiate direttamente fra il Ministero dell'Assistenza, che dovrà sostenere le spese, e le singole Università e Istituti Superiori, che dovranno concorrere nei limiti del possibile, nel fare le proposte del caso nel provvedere alla organizzazione dei modi concreti dell'assistenza e via dicendo.

Tutto ciò sarà naturalmente recato a conoscenza del Ministero dell'Assistenza che potrà quindi iniziare gli scambi diretti di vedute con le SS.VV..

E poichè qualche Università ed Istituto Superiore mi ha già comunicato che con tutta probabilità non vi sarà bisogno di istituire nelle proprie sedi corsi straordinari per il numero esiguo e poco meno che nullo di studenti rientranti nelle categorie di coloro che potrebbero frequentarli, e che, insomma, il problema per essi non si presenta, è appena il caso di soggiungere che essi potranno limitarsi a fare analoga comunicazione al Ministero dell'Assistenza sul punto dell'assistenza materiale, affinché quel Ministero sappia fin d'ora che nelle sedi di cui trattasi anche il suo intervento non ha ragione d'essere.

I L M I N I S T R O

f.to Arangio Ruiz